

## SASSUOLO E DISTRETTO CERAMICO

## «Ho visto Venturelli, scappa per un litigio»

Un'altra testimonianza da Padova. Un ragazzo di origini straniere sostiene di averlo invitato a chiamare la madre ma lui ha rifiutato

## SASSUOLO

«Alessandro, chiama tua mamma, ti sta cercando». «No, no, ho litigato con mia madre». Non solo un avvistamento come tanti, stavolta c'è chi con Alessandro Venturelli sarebbe riuscito addirittura a scambiare qualche battuta. Pochi secondi prima che il 21enne sassolese scomparso dal 5 dicembre scorso, o qualcuno che gli assomiglia molto, fuggisse spaventato in sella a una bici elettrica. L'ultima testimonianza che accende un nuovo barlume di speranza è arrivata ieri mattina nel corso della trasmissione Storie Italiane della Rai. Nel corso del programma è andata in onda la testimonianza di uno dei tanti ragazzi, di origine straniera, che popolano le notti padovane intorno alla zona della stazione, davanti a un albergo. Il contatto con Alessandro risalirebbe a domenica pomeriggio alle 18. «Era con una tuta e uno zaino nero - racconta il testimone - io l'ho riconosciuto perché l'avevo visto altre volte venire qui. L'ho chiamato, si è girato e gli ho fatto cenno di avvicinarsi. Poi gli ho detto: 'Tua mamma ti cerca, chiamala'. Ma lui è scappato con una bici con la batteria dicendo: 'No, no, ho litigato con mamma'. Una ricostruzione che ha fatto venire i brividi a mamma Roberta Carassai: «La speranza



c'è sempre, anche se siamo cauti». A proposito del litigio di cui avrebbe parlato Alessandro la madre puntualizza: «Quel sabato mattina si è alzato già arrabbiato, in realtà non abbiamo litigato, è lui che ha litigato con me. Ha cominciato a dirmi di tutto: 'Sei una mamma che non vale niente', 'mi hai detto solo del-

## MAMMA ROBERTA

**«La mattina che scomparve si alzò già arrabbiato, cercava un pretesto per rompere con me e non avere rimpianti»**

Mamma Roberta Carassai con la foto di Alessandro, scomparso dal 5 dicembre

le balle'. Ma non c'era nessun motivo per dirlo, sembrava quasi volesse trovare il pretesto per rompere con me e non avere rimpianti quando di lì a poche ore sarebbe fuggito».

Un episodio che si collega allo strano abbraccio che il 21enne il giorno prima di scappare ha riservato alla madre: «Lì per lì non capii questo improvviso slancio di affetto, col senno di poi ho realizzato che in quel momento mi stava salutando».

La segnalazione di domenica si somma a tutte quelle arrivate in questi giorni, sempre nella città veneta, dove mamma Roberta sta soggiornando in questi giorni. Tra le più significative, quella di una donna di origine emiliana che ha riferito che Alessandro l'avrebbe aiutata a fare lo scontrino alle casse automatiche del Macdonald's, sempre della stazione: «Ho riconosciuto l'accento sassolese, aveva un giubbotto color nocciola e un cappellino rosso da cui sporgevano i riccioli biondi». Un'altra donna giura invece di averlo visto in una frazione di Padova. Anche se nelle immagini delle telecamere vagliate dalle forze dell'ordine al momento non ci sarebbe riscontri che si tratti di lui.

Gianpaolo Annesse

## LA MOSTRA

## La città ripensata dagli studenti

Visite guidate domenica ai disegni e plastici fatti dai laureandi di Parma

Un'idea di futuro per la città vista attraverso gli occhi degli studenti della facoltà di architettura dell'Università di Parma. Domenica sono in programma quattro visite guidate, due la mattina e altrettante al pomeriggio, alla mostra di disegni e plastici nella Galleria Cristallo, in viale XX Settembre, che offrono un'idea dello sviluppo futuro della nostra città. Gli studenti della facoltà di architettura di Parma hanno visitato la città di Sassuolo per il loro corso di studi e, dopo aver individuato alcuni punti a loro parere meritevoli di intervento, da Braida alla zona stadio o dalla biblioteca al Palazzo Ducale, hanno avanzato proposte per la ricucitura urbana della città. E' possibile prenotare la visita guidata all'Urp al numero 536880801 - email: urp@comune.sassuolo.mo.it.

## «Effetto lockdown, cresce il disagio tra gli studenti»

Di isolamento sociale e disturbi di apprendimento si è parlato alla Florim con i dottori Starace e Camellini

La chiusura delle scuole, l'isolamento sociale e il distanziamento sono solo alcuni degli 'scogli' con cui si sono misurati i ragazzi durante il periodo della pandemia.

Se ne è parlato lunedì in Florim durante il primo incontro dopo il lockdown: sono ripresi dunque gli incontri per promuovere la cultura della prevenzione e corretti stili di vita in collaborazione con l'ospedale di Sassuolo.

Ad approfondire il tema sono stati il dottor Fabrizio Starace, direttore del Dipartimento di Salute mentale e dipendenze patologiche dell'Ausl di Modena e la dottoressa Marcella Camellini,



medico S.C. di Cardiologia dell'ospedale di Sassuolo, responsabile scientifico del Progetto salute&formazione.

Studi scientifici hanno documentato come la pandemia abbia inciso significativamente su bambini e adolescenti in diversi contesti.

Uno degli ambiti più rilevanti è quello scolastico: l'esito delle prove Invalsi 2021 ha documentato una perdita significativa di conoscenze e competenze in tutta l'Italia. Il 9.5% degli studenti (il 7% nel 2019) esce dalla scuola con competenze di base fortemente inadeguate. Numerosi anche i disturbi rilevati che spaziano da quelli di linguaggio (colpiscono il 5% della popolazione tra i 2 e i 6 anni), di apprendimento (colpiscono il 3-4% della popolazione sopra i 7 anni), disturbi dello spettro autistico (circa l'1%) fino al più preoccupante fenomeno dell'autolesionismo.

La forzata convivenza del lockdown ha acuito inoltre anche alcune tensioni e conflittualità familiari che inevitabilmente hanno avuto ripercussioni sui membri più deboli, i ragazzi.

## Ceramica e meccanica, 30 posti di lavoro Aperte le selezioni

Oggi appuntamento alla filiale ADHR: «Unici requisiti, l'affidabilità e la voglia di lavorare»

Le imprese in provincia di Modena cercano personale da assumere in produzione, ma non è semplice trovarlo. Per questo sono disposte anche a formare ex novo coloro che saranno selezionati in occasione del Recruiting Day in presenza organizzato dalla filiale ADHR Group di Sassuolo, stamattina in via Pia. Sono oltre 30 le figure cercate per diverse aziende del territorio che operano in tre macrosettori: metalmeccanico, ceramico e alimentare. «Chi vuole candidarsi deve avere in prima battuta voglia di lavorare e di impegnarsi mentre l'impresa, dall'altra parte, si assume l'onere di insegnare un lavoro garantendo alla risorsa stabilità e cre-

scita nel tempo». La ricerca è rivolta a figure produttive sia specializzate sia senza esperienza. «Per queste ultime - spiega la senior recruiter della filiale ADHR di Sassuolo Milena Perezani - non sono richiesti particolari titoli di studio e anche l'età è flessibile. Quello che conta è l'affidabilità e la voglia di lavorare, facciamo davvero fatica a trovare persone che vogliono impegnarsi ed essere assunte. Le realtà per cui stiamo cercando personale sono aziende consolidate, leader di settore, con sede tra Sassuolo e Modena». I lavori offerti vanno da montatori, nell'ambito della meccanica di precisione, addetti al taglio laser, per realtà che realizzano componenti per l'automazione industriale, ma anche verniciatori per il settore metalmeccanico e manutentori elettromeccanici nel comparto automazione industriale e ceramico. «Qui cerchiamo anche addetti ai forni, alla rettificazione, alle presse mentre nell'alimentare le ricerche sono principalmente per personale che si occupi delle linee di produzione e di confezionamento».